

Villari, l'onorevole Martini rispose: Io accetto sempre volentieri gli inviti che la Camera mi fa e, come ho già provveduto al miglioramento degli stipendi degli insegnanti delle scuole tecniche colla legge sull'istruzione secondaria classica, (quella che non fu mai neppure stampata) provvederò anche al personale degli Istituti tecnici, presentando un apposito disegno di legge nella Sessione ventura.

Dunque per i professori delle scuole tecniche abbiamo un progetto che non fu neanche stampato, e pei professori degli istituti abbiamo una nuova promessa di un nuovo disegno di legge.

Venne la Sessione ventura ma non trovò più alla Minerva l'onorevole Martini, e quando si fu alla discussione del bilancio 1894-95 ricominciarono i piati, le pratiche e le lamentazioni.

Presidente. Ma, onorevole Bracci, la prego di affrettarsi.

Bracci. Non parlo mai...

Presidente. Desidero che parli, ma che restringa il suo dire.

Bracci. Il 9 giugno l'onorevole Merzario sorse a ricordare la sua proposta di assegnare una determinazione di tempo per la presentazione della legge, al ministro Villari; e deve concludere col dire: « Ma l'anno che mi avete promesso?... Di anni ne sono passati molti. »

E, se il povero Merzario fosse qui fra noi, oggi, dopo due anni, dovrebbe dire che siamo sempre da capo, dopo cinque anni. Ed egli, ammaestrato dall'esperienza passata, concludeva pregando il ministro Baccelli, nel caso che non restasse nel Ministero della pubblica istruzione, d'includere la sua preghiera nella consegna che avrebbe dato al suo successore.

Il ministro Baccelli rispose queste sole testuali parole, risolutamente: « È giusto, e lo farò. »

Io non so se l'amico Baccelli, nel dare la consegna del palazzo della Minerva, abbia ripetuto la preghiera dell'onorevole Merzario al suo successore; so, però, che, l'anno scorso, egli era sempre ministro della pubblica istruzione, e la Camera dovè tornare da capo a parlare di questa promessa, mai mantenuta.

Fu un coro che si sollevò da tutte le parti. Parlarono: Budassi, Di Sant'Onofrio, Pozzi, Marinelli, Rampoldi, modestamente

anch'io; l'onorevole Baccelli riconobbe la giustizia della cosa; l'onorevole Spirito parlò di nuovo...

Presidente. Va bene; veda di venire al coreto.

Bracci. La Camera finì per votare un ordine del giorno...

Presidente. Ma Ella ci ha raccontato una lunga storia.

Bracci. Pare che nessuno la ricordi questa storia!... (*Si ride*).

Presidente. È negli atti parlamentari.

Gianturco, ministro della pubblica istruzione. Non l'abbiamo dimenticata; la conosciamo tutti!

Bracci. Quell'ordine del giorno passò l'anno scorso all'unanimità e passò anche il ministro Baccelli.

Gianturco, ministro della pubblica istruzione. Passerò anch'io!

Presidente. Concluda, onorevole Bracci, esponga i suoi desiderii.

Bracci. La questione non ha mai fatto passo in avanti; speriamo che glielo faccia Lei, onorevole Gianturco, Ella che ha presentato un disegno di legge sulle scuole normali.

Dunque, riassumendo, in cinque o quattro ministri hanno promesso di presentare la loro brava legge; abbiamo tre della Camera e la questione è sempre al medesimo punto.

Onorevole ministro, ho alta stima di Lei e della sua alta intelligenza, e le auguro di restare alla suprema direzione degli studi in Italia per lungo tempo; ma la prego, onorevole ministro, di essere ammaestrato dall'esempio dei suoi predecessori. Ella dovrebbe tentare di risolvere subito questa questione, che si trascina da cinque anni, facendo dubitare a noi stessi della serietà dei propositi della Camera e del Governo. Lei veda Lei perchè fuori di quest'Aula non si possa concludere come concludeva l'onorevole Vischi fino da cinque anni fa, quando il ministro d'allora non voleva accettare una determinazione del tempo « badate, signori, che questo si risolverà in una canzonatura. E la canzonatura, pur troppo, si è verificata e dura da molto tempo. A Lei, onorevole ministro, l'onore di provvedere accchè non si prolungarsi ancora. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fortunato.

Fortunato. M'ero iscritto a parlare